

**Accordo per il recupero del differenziale inflattivo del biennio 2022–2023, in attuazione dell'impegno assunto in occasione della sottoscrizione del verbale di accordo di rinnovo del CCNL degli operai agricoli e florovivaisti del 23 maggio 2022**

L'anno 2023, il giorno 27 del mese di ottobre, in Roma,

tra

Confagricoltura

Coldiretti

CIA – Agricoltori Italiani

FLAI-CGIL

FAI-CISL

UILA-UIL

**Premesso che**

- ✓ in data 23 maggio 2022 le Parti in epigrafe indicate hanno sottoscritto l'accordo di rinnovo del CCNL per gli operai agricoli e florovivaisti che ha validità dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2025;
- ✓ con tale accordo è stato riconosciuto un incremento delle retribuzioni contrattuali in vigore alla data del 23 maggio 2022 del 4,7 per cento;
- ✓ col medesimo accordo le Parti hanno convenuto il seguente impegno: *“Le Parti, in considerazione delle incertezze derivanti dall'andamento dell'inflazione e dei relativi indicatori di riferimento, si impegnano ad incontrarsi nel mese di settembre del 2023 per effettuare la comparazione tra l'inflazione reale nel biennio di riferimento e le dinamiche retributive definite con il presente accordo di rinnovo contrattuale, al fine di individuare congiuntamente soluzioni contrattuali per il recupero dell'eventuale differenziale, nel rispetto degli assetti contrattuali”*;
- ✓ le Parti hanno altresì convenuto di monitorare, nel citato incontro di settembre 2023, *“l'andamento dell'iscrizione contrattuale ad Agrifondo prevista per i quadri e per gli impiegati agricoli, nonché gli effetti delle attività promozionali previste dall'articolo 59 del CCNL, al fine di definire, a decorrere dal 1° gennaio 2024, ulteriori azioni finalizzate a favorire l'adesione ad Agrifondo da parte degli operai agricoli a tempo indeterminato attraverso l'individuazione di modalità utili a tale scopo”*;
- ✓ le Parti, in attuazione di tali impegni, si sono incontrate il 20 settembre 2023, il 2 ottobre 2023, il 6 ottobre 2023, il 17 ottobre 2023, il 24 ottobre e in data odierna per analizzare i dati relativi all'andamento dell'inflazione e dei relativi indicatori di riferimento e individuare congiuntamente soluzioni contrattuali per il recupero dell'eventuale differenziale, nel rispetto degli assetti contrattuali;

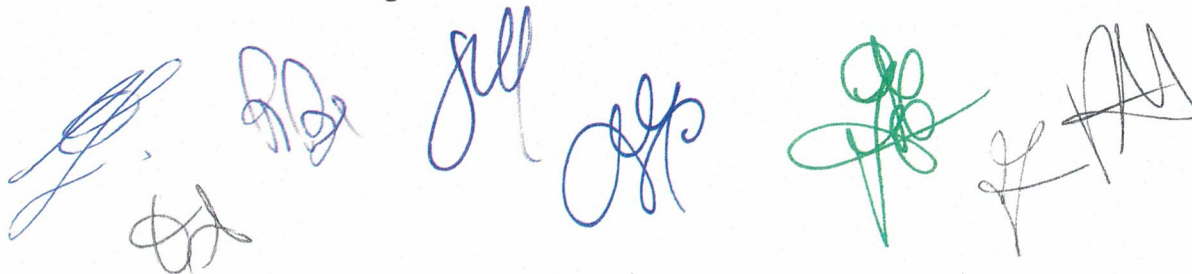
**considerato che**

- l'aumento retributivo riconosciuto in occasione del rinnovo del CCNL non è risultato in linea con gli indicatori inflattivi resi noti successivamente;
- in considerazione della straordinarietà dell'andamento dei tassi di inflazione nel biennio di riferimento (2022-2023) sussiste la necessità di individuare soluzioni condivise per favorire il recupero del differenziale tra l'inflazione reale e le dinamiche retributive concordate in occasione dell'ultimo rinnovo contrattuale nazionale.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti in epigrafe indicate

**convengono che**

1. il differenziale inflattivo da recuperare per il biennio per il biennio 2022-2023 è pari all'8,5 per cento;
2. al fine di garantire un recupero retributivo per le categorie di lavoratori con livelli professionali meno elevati, i minimi salariali di area stabiliti a livello nazionale dall'accordo di rinnovo del CCNL per operai agricoli e florovivaisti siglato in data 23 maggio 2022 – contenuti nelle tabelle 1 e 2 allegate al vigente CCNL - entrano in vigore il 1° gennaio 2024, in deroga a quanto previsto dall'articolo 50 rubricato "Retribuzione", par. "Minimi salariali di Area", del vigente CCNL;
3. i predetti importi dei minimi salariali di area sono incrementati del 5 per cento a decorrere dal 1° gennaio 2025, e sono dunque rideterminati nelle nuove misure indicate nelle tabelle 1 e 2 allegate al presente accordo, che sostituiscono quelle precedenti;
4. il residuo differenziale tra gli indicatori di inflazione e le dinamiche retributive concordate per la definizione degli aumenti salariali del precedente biennio (2022-2023) riconosciuti in occasione del rinnovo del CCNL in data 23 maggio 2022, risulta pari a 3,5 per cento al momento della sottoscrizione del presente accordo;
5. la corrispondente quota retributiva (3,5 per cento) sarà applicata con il rinnovo dei contratti provinciali di lavoro, nel rispetto di quanto previsto dagli attuali assetti contrattuali, in aggiunta agli incrementi retributivi per il biennio successivo (2024-2025);
6. di prorogare al 30 novembre 2023 il termine per la presentazione delle piattaforme per il rinnovo dei contratti provinciali di lavoro, in modo da consentire la conclusione del percorso di consultazione dei lavoratori interessati;
7. di impegnarsi ad invitare le proprie articolazioni territoriali a rispettare i tempi previsti per l'apertura delle trattative e di concludere il negoziato in tempi brevi;
8. di impegnarsi a considerare prioritaria, in occasione delle trattative per il rinnovo del prossimo CCNL per gli operai agricoli e florovivaisti, la questione relativa all'iscrizione contrattuale degli operai a tempo indeterminato (OTI) ad Agrifondo, al fine di rilanciare il sistema di previdenza complementare agricolo e garantire migliori tutele pensionistiche ai lavoratori agricoli con contratti stabili;
9. di impegnarsi a effettuare una serie di iniziative per favorire l'iscrizione dei lavoratori agricoli ad Agrifondo, anche attraverso la programmazione di riunioni che coprano nel corso del 2024 l'intero territorio nazionale, nelle quali spiegare bene a tutti i soggetti interessati i vantaggi della forma di tutela integrativa offerta dal nostro Fondo contrattuale.



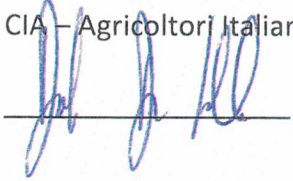
Confagricoltura



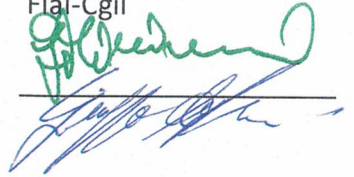
Coldiretti



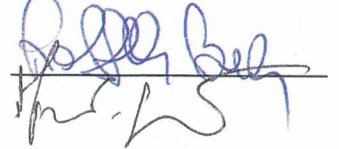
CIA - Agricoltori Italiani



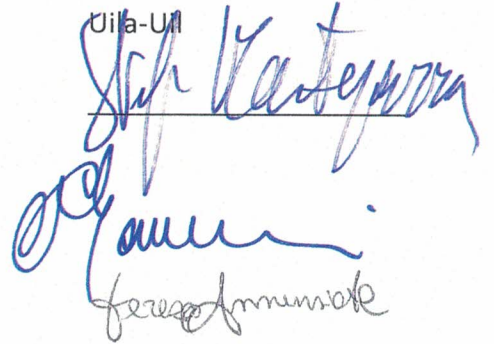
Flai-Cgil



Fai-Cisl



Uila-Uil



MINIMI SALARIALI DI AREA MENSILI (a decorrere dal 1° gennaio 2025)

Tabella n. 1

<b>OPERAI AGRICOLI</b>	
AREE PROFESSIONALI	MINIMI
Area 1	1.458,61
Area 2	1.330,25
Area 3	991,85

MINIMI SALARIALI DI AREA ORARI

Tabella n. 2

<b>OPERAI FLOROVIVAISTI</b>	
AREE PROFESSIONALI	MINIMI
Area 1	8,83
Area 2	8,09
Area 3	7,60